

1772, mese di maggio. *Insurrezione degli schiavi negri ed indiani*. Quest'insurrezione scoppiò di notte, in vicinanza a San Jozè di Maranham. In numero di circa tremila s'impadronirono di tutte le armi e munizioni che si trovavano nelle piantagioni, e marciarono contra il forte di questa città. Un soldato il quale avea trovato il mezzo di sottrarsi ad essi, giunse in tempo per avvisare la guernigione del loro disegno, ed uscirono dalla città ottocento uomini per arrestare la marcia de' rivoltosi. Impegnatasi una sanguinosa zuffa, gl'insorgenti furono respinti con perdita di un gran numero d'uccisi e di prigionieri, ma quelli che fuggirono, eccitarono lo spirito di rivolta tra gli schiavi e gl'indiani, i quali di nuovo si rannodarono per assalire i portoghesi. Questi ultimi, ben provvisti d'armi e di munizioni, ebbero nuovamente la vittoria, ma i vinti effettuarono una sorprendente ritirata (1).

1772. *Creazione di parrocchie*. *Editale* del 26 marzo 1772. Erezione della parrocchia di *Santa Anna das Lombas*, conosciuta col nome di *Chamusca*, nel distretto di Morro Grande da Viamao, nella provincia di Santa Catharina.

Il colore assai bruno del primo curato, il padre Luigi Ignazio Pina, fece credere agli abitanti ch'egli fosse *mulatto*, e si diede quindi a quel sito il nome di *Chamusca*. Questa parrocchia racchiude settantaquattro fuochi e cenovanta abitanti. Nel porto d'Embituba havvi uno stabilimento per la pesca della balena, ch'è abbandonato all'amministrazione di Garopaba (2).

Verso l'anno 1772, fu eretta la parrocchia di *Nossa Senhora dos Anjos de Viamao*, in una situazione elevata, ad una piccola distanza dalla sponda destra del Grauatay, nella provincia di Rio Grande do Sul.

*Cor. Braz.*, vol. I, pag. 226. Secondo quest'opera, Guaratuba, il di cui vero nome è *Villa Nova de San Luiz*, è situata in vicinanza ad un monticello, sulla ripa destra del braccio meridionale del Rio Guaratuba, rimpetto all'isola di Guarazes, alla distanza di due leghe dal mare.

(1) *Annual Register for the year 1772*, cap. 1, Londra.

(2) *Mem. hist.*, vol. V, pag. 156-157.